

Decreto del Segretario Generale n. 499 del 12 Lug. 2022

Oggetto: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006; Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise; **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020



n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto il DPCM del 29 aprile 2021, di approvazione delle varianti al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - rischio frana della ex Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai Comuni di Massa d'Albe, Aielli e Collelongo – Regione Abruzzo; Comuni di Limatola, Mercogliano, Pietravairano e Presenzano - Regione Campania e Comuni di Ausonia, Bellegra, Castelliri, Genazzano, Morolo, Paliano, Serrone, Spigno Saturnia e Torrice - Regione Lazio (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 9 luglio 2021);

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana; Considerato che il Comune Presenzano (CE) con nota prot. 1464 del 24.03.2022 acquisita al Prot. DAM n. 8365/2022 ha trasmesso una proposta di riperimetrazione delle aree di alta attenzione (A4) ed a rischio molto elevato (R4) del vigente piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio frana, dell'ex autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno, per l'area di loc. "Masseria Quercia" già oggetto di variante al PsAI-rf approvata con DPCM del 29/04/2021;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/06/2022, con Delibera n. 2.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia,così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio



relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per il comune di Presenzano (CE) rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di *al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia.*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

- 1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Presenzano (CE) Loc. Masseria Quercia, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
 - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.
- 2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono

Pag. 3 a 4



essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato <u>pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it</u>, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- 3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
- 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Sezione PAI Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Caserta.
- 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Caserta ed all'Amministrazione comunale di Presenzano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale Dott.ssa Geol.Vera Corbelli





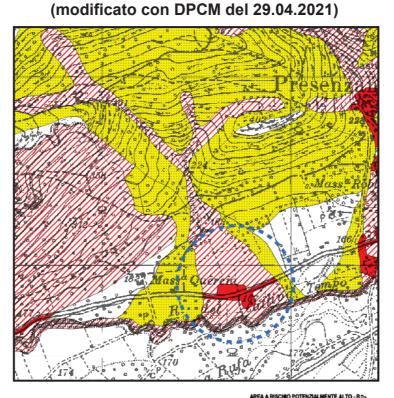
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf) Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI PRESENZANO (CE) – LOC. MASSERIA QUERCIA

prot. comune 1464/2022 - prot. DAM 8365/2022

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



			AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RPa
	AREA A RISCHO MOLTO ELEVATO - R4 Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, denni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.		Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere dell'inito solo a seguito di indegini e studi a scala di meggior detteglio.
	(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)	P	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A PR
	AREA A RISCHIO ELEVATO - R ₃ Nella quele per il livelito di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità		Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indegini e studi a scale di maggiore dettaglio.
	delle persone, darni funzionali agii edifici e alle infrastrutture con conseguante inagibilità degli stessi, le interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale. AREA A RISCHO MEDIO - R.2 Nolla quale per il livelto di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumittà delle		AREA A RISCHO POTENZIALMENTE BASSO R no. Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indegini e studi a scala di maggiori dettaglio.
	persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.		
		5000	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A PO
	AREA A RISCHIO MODERATO - R1	3333	Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione,
	Nella quale per il livelio di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.		potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indegini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4		Area di possibile ampliamento dei fenomeni francsi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per le quelle si rimende al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 di secondo dei di secondo di s
//	Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta		
	Emoto da mitolorio di rano a magnina milatana dalogo ana.		Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attanzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C 2
	AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'irane classificata ad atto grado di sismicida.		or nacros o or autoritative significant (approautors tries, telephone) • C ₂
	in un area crassingate ac and grade or sismicita.		
\mathbb{Z}	AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2 Area non urbanizzato, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.		AREA DI MODIFICA
		- -	
1/	AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A ₁ Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità		





PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

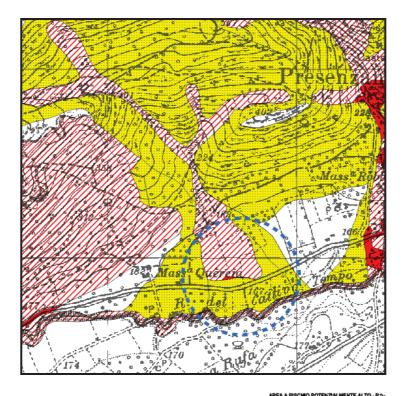
Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI PRESENZANO (CE) – LOC. MASSERIA QUERCIA

prot. comune 1464/2022 - prot. DAM 8365/2022

PROPOSTA DI MODIFICA - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



	AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4 Nella quale per il fivello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e fesioni gravi alle persone, denni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di adivitali socio-economiche.		Area nella quale il livelio di rischio, potenzialmente alto, può essere delinito solo a segunto di indegini e studi a scala di maggior detteglio.
	(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)		AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A PR
	AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3		Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scale di meggiore dettaglio.
	Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, diarri funzionali agli edifici e alle infrastrutture con consequente inagibilità degli stessi, le interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al padrimornio ambientale.		
	AREA A RISCHIO MEDIO - R2	5000	AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Pb Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente
	Nella quale per il fivello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici,	8888	basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior
_	alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.		dettaglio.
		[5000]	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A PO
	AREA A RISCHIO MODERATO - R1	3333	Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione,
	Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.		potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indegini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4		Area di possibile ampliamento dei fenomeni francsi cartografati all'informo, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 13. https://doi.org/10.1006/sep.
1//	Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco,		
-	transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.		Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C 2
11	AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3		
11	Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità		
	in un'area classificata ad alto grado di sismicità.	***	
_	8		AREA DI MODIFICA
11	AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2		ANLA DI MODII ICA
	Area non urbanizzate, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.	****	
77	AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A1		
12	Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.		